Maura Paoli
Movimento 5 Stelle Torino
maura.paoli@gmail.com
circ3@movimentotorino.it
cell.3491161131

Alla cortese attenzione
del Presidente e del Coordinatore competente
Circoscrizione 3 – Comune di Torino

INTERPELLANZA

OGGETTO: Servizio SPRAR

PREMESSO CHE

- Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*.
- A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, dovrebbero garantire interventi di "*accoglienza integrata*" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, e dovrebbero prevedere in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico, con lo scopo di accompagnare i rifugiati verso l'autonomia.

E PREMESSO CHE

- Il Consorzio Kairòs è uno degli enti che gestisce le strutture deputate all'accoglienza dei rifugiati richiedenti asilo, per un periodo di minimo sei mesi e massimo di un anno.
- In questo periodo il Consorzio dovrebbe impegnare i richiedenti asilo in un percorso di scolarizzazione e di inserimento al lavoro.
- Alla fine del progetto i rifugiati devono obbligatoriamente abbandonare l'appartamento, anche se questi non abbiano raggiunto un'autonomia socio-economica.

CONSIDERATO CHE

- In corso Racconigi 54 è presente un appartamento gestito dal consorzio Kairòs che ospita alcuni richiedenti asilo.
- Lunedì 7 luglio terminava il progetto per i residenti dell'appartamento in corso Racconigi 54, sebbene questi non avessero né raggiunto un'autonomia socio-economica, né avessero trovato una soluzione abitativa alternativa.
- Gli operatori del consorzio Kairòs trovandosi in difficoltà di fronte alle domande dei rifugiati, hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per attuare lo sgombero dell'appartamento.
- Alcuni rifugiati hanno trovato sistemazioni di fortuna presso amici e parenti.
- Un giovane ragazzo richiedente asilo, sotto shock a causa del clima di tensione con cui è avvenuto lo sgombero, e a causa del non sapere dove andare e all'interruzione dei legami di

fiducia, e quindi lo spaesamento per la perdita di coloro che fino a quel momento si erano posti come figure di riferimento chiave, è stato accompagnato dagli operatori in un albergo pagato, per qualche giorno, dal Consorzio.

RILEVATO

- Che analoghe problematiche si sono recentemente presentate anche con riferimento a strutture gestite da gestori diversi dal Consorzio Kairòs.
- Che un progetto di accompagnamento lasciato a metà non solo crea gravi disagi alle persone coinvolte, ma è anche uno sperpero del denaro pubblico.
- Che corretti e compiuti percorsi di accompagnamento all'autonomia costituirebbero un reale arricchimento di tutta la società, evitando di dilapidare quelle eccezionali risorse di esperienze, umane e lavorative di cui sono portatori i rifugiati.

SI INTERROGA

- Per sapere se il Servizio Centrale SPRAR è conoscenza delle mancanze del progetto.
- Se esiste una valutazione sul percorso di inserimento seguito dai beneficiari che ne giustifichi anche la brevità dei termini.
- Se l'ufficio stranieri del comune è a conoscenza delle mancanze del progetto.
- In particolare, se il consorzio Kairòs ha effettivamente attivato un percorso con i rifugiati, e se questi hanno trovato una casa in cui stare a fine progetto e un reddito per mantenersi.
- Se tutti i richiedenti asilo hanno effettivamente avuto una borsa lavoro, per quanti mesi e se ci siano reali inserimenti lavorativi a seguire.
- Quali siano le modalità e i tempi con cui preparano gli ospiti ed operatori alla fine del progetto.
- Quali siano gli obiettivi del periodo di accoglienza.
- Quale sia la rete con il volontariato sociale
- Si chiede l'istituzione di un tavolo con tutti i soggetti che gestiscono i servizi SPRAR, gli assessori competenti, l'Ufficio Stranieri e i rifugiati richiedenti asilo.

Firma

Torino, 2 settembre 2014

.